



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Promozione di stili di vita sostenibili per il contrasto al cambiamento climatico

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area 19. Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Aumento della sensibilizzazione della popolazione per il contrasto al cambiamento climatico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Premessa**

Poiché, tra le finalità del Servizio Civile vi è quella di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”, nel corso dell’anno, lo scopo del progetto sarà anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Gli Operatori lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno, attraverso il contatto con i destinatari, i volontari UNICEF, i partner e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Al riguardo un ruolo determinante lo avrà il loro O.L.P. che non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico.

Presentazione Ente

Nel momento della presa in servizio, assicurati gli adempimenti amministrativi previsti, il Presidente del Comitato Locale e l’O.L.P. illustreranno agli operatori l’Ente, il suo ruolo, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone.

Fase di servizio operativo e ruolo degli Operatori Volontari

- Superate le fasi di “ambientamento”, gli Operatori Volontari saranno affiancati da persone esperte (OLP., formatori, volontari del Comitato, professionisti esterni ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.
- Gli operatori svolgeranno le attività sia nella sede di attuazione, sia all’esterno in eventi che si svolgono sul territorio o nelle organizzazioni con cui l’ente collabora: ad esempio scuole, associazioni, centri di accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati.
- Il territorio di competenza del progetto è il Comune della sede e la sua provincia di riferimento.
- Gli OV potranno anche partecipare ad incontri presso altri enti per sviluppare delle sinergie nella realizzazione del progetto.
- Gli OV parteciperanno inoltre ad incontri, seminari, conferenze relativi al tema del progetto per approfondire le proprie conoscenze sui temi del progetto.

- I primi due mesi del progetto saranno anche dedicati allo studio del contesto e alla programmazione delle attività. Saranno anche subito avviate la formazione generale e specifica per mettere in grado gli operatori di svolgere le attività con competenza.

- Lavoro da remoto: il progetto prevede che il 20% dei 5 gg a settimana degli OV sia svolto da remoto. Gli OV potranno quindi svolgere 1 giorno a settimana a distanza. Ad avvio di progetto verrà verificato se gli operatori dispongono degli strumenti per l'attività da remoto. In caso contrario, gli operatori potranno svolgere il servizio interamente in presenza.

- Negli ultimi tre mesi del progetto sarà svolto un incontro residenziale di monitoraggio e valutazione del progetto svolto. Si lavorerà con gli OV per far emergere buone pratiche e criticità dell'esperienza svolta. L'incontro sarà anche l'occasione di invitare dei professionisti del settore del mondo non-profit e profit per dare agli OV un quadro del mercato del lavoro e delle possibili prospettive lavorative successive al progetto.

Attività previste dal progetto e ruolo degli OV	Sedi di attuazione coinvolte
Attività di avvio del progetto	
<ul style="list-style-type: none"> • Studio del contesto Nelle prime fasi del progetto, gli operatori, guidati dall'OLP e coerentemente con la formazione specifica, approfondiranno le fonti UNICEF e delle Nazioni Unite sulla sostenibilità e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in base alle quali elaborare gli strumenti necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto. Saranno verificate anche le collaborazioni della sede sul territorio per verificare quelle più idonee per la realizzazione delle attività. Sulla base delle prime due fasi, sarà sviluppata una progettazione esecutiva o di dettaglio delle attività. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: • approfondimento delle fonti UNICEF su indicazione dell'OLP e tramite ricerche personali, per elaborare una progettazione delle attività; • contatto con i partner per la programmazione delle attività. 	Tutte le sedi
<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura del territorio ▪ Verrà svolto un lavoro di mappatura del territorio, ricercando ed evidenziando le buone pratiche e le criticità rispetto al perseguimento di modelli di sviluppo sostenibile. ▪ Le risorse individuate saranno inserite su di una mappa per rappresentarle graficamente. Si considereranno prioritariamente i contesti territoriali subito intorno alle sedi del progetto. ▪ L'attività di mappatura coinvolgerà attivamente gli Operatori volontari e le risorse umane UNICEF coinvolte nel progetto. ▪ Le mappe del territorio hanno una duplice funzione: ▪ Individuare sul territorio sia le risorse che concorrono a realizzare pratiche positive di sviluppo sostenibile (associazioni, gruppi informali, buone pratiche, attività istituzionali, ecc.) sia le criticità del territorio stesso sempre rispetto all'obiettivo del progetto. ▪ Stabilire relazioni con le persone e le organizzazioni che sul territorio si impegnano per uno sviluppo sostenibile, allo scopo anche di poter ideare attività congiunte. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: • Gli OV effettueranno un lavoro di ricerca (da remoto e/o sul territorio) ricercando le realtà o i progetti che si occupano della sostenibilità e del cambiamento climatico sul territorio comunale e provinciale di riferimento della sede, evidenziando quelle che sono le buone pratiche e/o le criticità in riferimento all'obiettivo del progetto. ▪ Gli OV inseriranno le risorse individuate su di una mappa per rappresentarle graficamente. 	Tutte le sedi
Attività di advocacy locale	
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione dell'Agenda 2030 presso le scuole ed altre organizzazioni ▪ Le scuole e le altre organizzazioni individuate sul territorio saranno coinvolte per ideare dei percorsi di promozione dell'Agenda 2030 per gli studenti e gli altri destinatari. 	Tutte le sedi

<ul style="list-style-type: none"> ▪ I referenti saranno contattati per progettare la proposta educativa attraverso uno o più incontri preparatori. L'attività verrà poi realizzata attraverso incontri, laboratori ludico-didattici, seminari ecc. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"> ▪ contatto con i referenti scolastici e degli altri enti, in coordinamento con l'OLP, per programmare le attività in accordo con la proposta educativa sul tema della sostenibilità; ▪ collaborazione nell'ideazione dell'attività, dalla scelta delle attività educative da implementare alla loro preparazione; ▪ svolgimento delle attività, conducendo, insieme all'OLP, le attività di promozione della sostenibilità. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Campagne di sensibilizzazione ambientali organizzate a livello nazionale e locale: <ul style="list-style-type: none"> • Campagne nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione nell'ideazione e partecipazione a campagne di sensibilizzazione ambientali per la promozione di modelli di sviluppo sostenibili: ▪ Collaborazioni nell'organizzazione di incontri/interviste su Instagram tra giovani influencers su ambiente, giovani e cibo, moda, educazione, sport, mobilità, ecc. ▪ Proposte di attività specifiche da sviluppare sui temi ambientali e dello Sviluppo Sostenibile. ▪ Comunicazione attraverso l'uso dei social media. ▪ Le amministrazioni locali saranno coinvolte attraverso la diffusione del materiale grafico, video e stampa che verrà realizzato nella campagna. Verranno anche proposte le azioni social sviluppate ad hoc nell'ambito della campagna, così da coinvolgere gli amministratori • Campagne locali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saranno implementate a livello locale, nei Comuni e nella provincia di riferimento di ciascuna sede di progetto e coinvolgeranno, oltre che agli OV, l'insieme dei volontari UNICEF, tra cui il gruppo dei giovani volontari denominato YOUNICEF. Le campagne saranno implementate nel periodo primaverile, autunnale e prenatalizio. • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli OV parteciperanno all'ideazione e all'organizzazione delle campagne con anche un compito operativo di gestione, a livello locale (ad es. organizzazione e partecipazione degli eventi; lavoro preparatorio di ufficio; supporto nel coinvolgimento degli altri volontari; monitoraggio in itinere e valutazione ex post dell'attività). 	<p>Tutte le sedi</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione degli Hackathon <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per hackathon si intendono, nel nostro contesto, degli incontri (virtuali o in presenza) in cui gruppi numerosi di volontari si riuniscono e, usufruendo di un supporto di indirizzo e formativo, ideano delle proposte progettuali per la promozione di Modelli di Sviluppo Sostenibili. ▪ L'attività è nata alla fine degli anni '90 in ambito informatico e il termine nasce dalla fusione di due termini inglesi: hack (violare, nell'ambito informatico) e marathon (maratona). All'inizio, si è sostanziata in lunghe riunioni in cui gruppi di informatici lavoravano insieme allo sviluppo di programmi. ▪ Partendo dal settore informatico, gli hackathon si sono diffusi in altri settori ed UNICEF Italia li adotta nel settore della sostenibilità e del cambiamento climatico. ▪ Le progettualità che nasceranno da questi incontri saranno avviate già all'interno di questo stesso progetto, innescando quindi un effetto moltiplicatore positivo. 	<p>Tutte le sedi</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ ideazione di proposte progettuali di sviluppo sostenibile in collaborazione con gli altri partecipanti e coordinati dai responsabili; ▪ avvio delle progettualità elaborate durante il presente progetto. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili nell'ambito di iniziative, percorsi ed attività promosse da enti locali ▪ Ideazione e realizzazione di attività sulle tematiche del progetto all'interno di manifestazioni culturali e ricreative organizzate dagli enti locali. ▪ Partecipazione ad eventi cittadini in cui promuovere l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili, instaurando un rapporto con gli enti locali di arricchimento reciproco <ul style="list-style-type: none"> • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ contatto con i referenti degli enti locali, in coordinamento con l'OLP, per programmare le attività in accordo con la proposta educativa sul tema dello sviluppo sostenibile; ▪ collaborazione nell'ideazione dell'attività, dalla scelta delle attività educative da implementare alla loro preparazione; ▪ svolgimento delle attività, conducendo, insieme all'OLP, le attività di promozione della sostenibilità. 	Tutte le sedi
<ul style="list-style-type: none"> • Eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto ▪ Organizzazione e partecipazione ad eventi e ad attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto (quali, ad es., banchetti, marcia dei diritti, fiere, feste di quartiere, feste della scuola, promozioni on-line). <ul style="list-style-type: none"> • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ I volontari, coadiuvati dall'OLP organizzeranno incontri sul territorio, presso le sedi delle realtà con cui il progetto collaborerà o attraverso attività da remoto, per l'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi del progetto. 	Tutte le sedi
<ul style="list-style-type: none"> • Eventi finali ▪ Negli ultimi tre mesi del progetto, verrà organizzato un evento finale di presentazione e di condivisione delle attività e dei risultati raggiunti con il progetto. L'evento potrà, ad esempio, assumere la forma di una presentazione nelle scuole o negli altri enti con cui si è collaborato; una restituzione alla cittadinanza o di un altro tipo di attività da idearsi nel corso del progetto. Verranno coinvolti i destinatari del progetto, i partner del progetto, gli enti in cui si saranno svolte le attività, rappresentanti dell'UNICEF nazionale. <ul style="list-style-type: none"> • Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari: ▪ Gli operatori contribuiranno, in collaborazione con l'OLP e le altre persone di riferimento della sede all'ideazione dell'attività; ▪ Collaboreranno nell'organizzazione dell'attività e nella preparazione dei laboratori o degli altri aspetti da implementare e implementeranno gli eventi. 	Tutte le sedi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF –	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	1

	FONDAZIONE ONLUS					
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI BARI	VIA SPARANO DA BARI	BARI	Accreditata	206285	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI CASERTA	VIA ROMA	CASERTA	Accreditata	206296	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ASCOLI PICENO	VIA BALILLA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Accreditata	206283	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI CATANIA	VIA MONTESANO	CATANIA	Accreditata	206297	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI LECCE	VIA CIOLELLA	LECCE	Accreditata	206315	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI REGGIO DI CALABRIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI	REGGIO DI CALABRIA	Accreditata	206343	2 (GMO: 1)
SU00476	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Taranto	VIA GUGLIELMO OBERDAN	TARANTO	Accreditata	215712	2 (GMO: 1)
SU00476	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Vibo Valentia	VIA FEUDOTTO	VIBO VALENTIA	Accreditata	215885	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

17 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Svolgere attività sul territorio e presso altri enti, così come specificato nella descrizione delle attività;
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione. Le sedi non hanno giorni di chiusura prestabiliti.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altre località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.
- Partecipare all'incontro finale di monitoraggio previsto negli ultimi due mesi circa del progetto e che sarà svolto in modalità residenziale.
- Lavoro da remoto: il progetto prevede che il 20% dei 5 gg a settimana degli OV sia svolto da remoto. Gli OV potranno quindi svolgere 1 giorno a settimana a distanza. Ad avvio di progetto verrà verificato se gli operatori dispongono degli strumenti per l'attività da remoto. In caso contrario, gli operatori potranno svolgere il servizio interamente in presenza.
- Negli ultimi tre mesi del progetto sarà svolto un incontro residenziale di monitoraggio e valutazione del progetto svolto. Si lavorerà con gli OV per far emergere buone pratiche e criticità dell'esperienza svolta. L'incontro sarà anche l'occasione di invitare dei professionisti del settore del mondo non-profit e profit per dare agli OV un quadro del mercato del lavoro e delle possibili prospettive lavorative successive al progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

certificazione delle competenze, ai sensi del D. Lgs. 13/2013

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS

Criteria di selezione

Il presente Sistema di selezione, elaborato sulla scorta dei criteri stabiliti con il decreto 11 giugno 2009 n. 173, prevede un processo di selezione composto da due fasi: esame del curriculum del candidato e svolgimento del colloquio da parte di una commissione composta dai selettori accreditati ed eventuali “membri esterni”.

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato.

La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

- a) *Esperienze acquisite* : max 22 punti
- b) *Titoli di studio* : max 6 punti
- c) *Attestati professionali* : max 2 punti
- d) *Esperienze aggiuntive a quelle valutate*: max 5 punti
- e) *Altre conoscenze*: max 5 punti
- f) *Valutazione colloquio* : max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti al curriculum dei candidati (Allegato 3);
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A) Esperienze acquisite - max 22 punti

Precedenti esperienze maturate con l'Unicef	MAX 12 PUNTI 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 6 PUNTI 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate in settori analoghi presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 4 PUNTI Da 12 mesi in poi : 4 punti Da 8 a 12 mesi : 3 punti Da 4 a 8 mesi : 2 punti Inferiore a 4 mesi : 1 punto

B) Titolo di Studio (si valuta solo il titolo più alto) - max 6 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 3

C) Attestati professionali - max 2 punti

Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	Punti 1 per ogni titolo
--	-------------------------

D) Esperienze aggiuntive a quelle valutate - max 5 punti

Esperienze diverse da quelle valutate al punto A), come attività	Punti 1 per ogni singola esperienza
--	-------------------------------------

E) Altre conoscenze - max 5 punti

Altre conoscenze, come conoscenza di una lingua, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
---	-------------------------------------

F) Colloquio - max 60 punti

<p>Argomenti del colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pregresse esperienze di volontariato del candidato ▪ Altre esperienze significative ▪ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto ▪ Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto ▪ Motivazioni generali del candidato verso il Servizio Civile Volontario ▪ Interesse e disponibilità del candidato verso l'UNICEF ▪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto ▪ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio ▪ Competenze soft rilevanti per un volontario di Servizio Civile ▪ Altri elementi di valutazione 	Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60
---	--

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, deve contenere sia i candidati 'idonei selezionati' che i candidati risultati 'idonei non selezionati'. Per ogni progetto viene redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, tramite la pubblicazione sul sito www.unicef.it. Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60. Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione.

Le graduatorie redatte come provvisorie, in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento. L'Unicef pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede del Comitato locale sede di attuazione del progetto apponendo la seguente dicitura: “***Fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile***”.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione, della durata complessiva di 35 ore, sarà così svolta:

- in presenza, svolte a livello nazionale e residenziale per il 50% delle ore (17,5 ore);
- 20% in modalità sincrona (7 ore);
- 30% in modalità asincrona (10,5), attraverso una “piattaforma e-learning” che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line. In particolare, la piattaforma consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici, di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense).

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà erogata con le seguenti modalità:

- 52,5 ore saranno svolte in presenza;
- 22.5 ore saranno erogate a distanza, in modalità FAD.

Gli operatori, durante la formazione specifica, saranno accompagnati dai formatori in un percorso che prevede vari livelli di apprendimento.

Si partirà da un modulo introduttivo sulla conoscenza del dell'ente e del territorio di intervento locale, ma anche illustrando le attività fatte a livello nazionale ed internazionale. Si informeranno gli operatori sulle attività delle sedi di attuazione del progetto e dei rapporti con i partner sul territorio.

I successivi moduli approfondiranno, via via, temi specifici relativi al progetto, partendo dai Diritti umani, base dell'attività dell'UNICEF, "passando" per gli aspetti pedagogici, psicologici e relativi alla comunicazione delle attività, arrivando poi a dare tutti gli strumenti agli operatori per l'implementazione delle attività. Tutto il percorso sarà monitorato dai responsabili degli operatori e da loro stessi attraverso alcuni incontri in cui si verificheranno i livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica sarà svolta, per 2/3 entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e per 1/3 entro il 9° mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sviluppo sostenibile, animazione di comunità e tutela risorse naturali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nel progetto vi è una riserva di posti per i giovani con ISEE pari o inferiore a 15.000,00 €.

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Non è ammessa l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il candidato dovrà presentare il documento che attesti il requisito richiesto valido alla data di presentazione della domanda.

Il progetto prevede le seguenti posizioni riservate ai giovani con minori opportunità:

SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI CATANIA	VIA MONTESANO	CATANIA	Accreditata	206297	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI LECCE	VIA CIOLELLA	LECCE	Accreditata	206315	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI REGGIO DI CALABRIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI	REGGIO DI CALABRIA	Accreditata	206343	2 (GMO: 1)
SU00476	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Taranto	VIA GUGLIELMO OBERDAN	TARANTO	Accreditata	215712	2 (GMO: 1)
SU00476	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Vibo Valentia	VIA FEUDOTTO	VIBO VALENTIA	Accreditata	215885	2 (GMO: 1)

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'azione di informazione del progetto, delle sue attività e dei posti riservati ai GMO verrà svolta sia attraverso la generale campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata attraverso canali web, social e l'invio di materiale cartaceo, sia attraverso un'attività ad hoc.

Infatti, sui territori delle sedi di progetto, dove sono previsti posti per i GMO, verranno contattati gli enti e le istituzioni che si occupano di questi giovani: CAF, Centri per l'impiego, servizi sociali ed anche i commercialisti e i loro enti di categoria.

Ai suddetti enti si invieranno informazioni sul progetto e sull'opportunità dei posti riservati ai GMO, richiedendo la divulgazione delle stesse attraverso le loro reti e nei luoghi di incontro dell'utenza. A questo scopo, saranno anche realizzate delle locandine e delle brochure in versione digitale e cartacea.

Saranno presi contatti diretti con le organizzazioni di cui sopra per cercare di assicurare un'attenzione al presente progetto e un'effettiva diffusione dell'opportunità. Si procederà ad un'ulteriore ricerca sul territorio, al fine di individuare ulteriori enti da contattare.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per supportare i GMO nello svolgimento delle attività progettuali e in un processo di crescita personale e professionale, saranno effettuate diverse azioni da parte del personale della sede di attuazione e della sede nazionale:

- Verrà svolta una valutazione iniziale dei singoli Operatori Volontari, da parte dell'OLP e dell'equipe educativa della sede nazionale, per valutare i bisogni e le problematiche individuali. Tale azione sarà la base per tarare il successivo percorso.
- Si assicurerà un sostegno rafforzato ai GMO da parte dell'OLP e dell'altro personale e volontari della sede, affiancati dall'equipe educativa della sede nazionale. In tutte le fasi progettuali, dalle selezioni, alla formazione, alla gestione, le figure professionali addette realizzeranno un supporto personalizzato ai GMO (selettori, formatori generali e specifici ed esperti del monitoraggio). In quest'ottica si adotteranno misure per facilitare l'accesso e la fruizione del materiale didattico e informativo dell'UNICEF da parte dei GMO.
- Nel monitorare le attività svolte dagli Operatori Volontari si assicurerà una maggiore attenzione ai GMO al fine di correggere eventuali scostamenti e mettere in atto misure di sostegno. In questa attività rientreranno anche dei momenti di monitoraggio individuale con i GMO, sia in presenza che da remoto, svolti dall'OLP e dall'equipe di gestione ed educativa del nazionale. L'erogazione online avverrà previa verifica dell'ente della disponibilità da parte degli operatori volontari dell'adeguata strumentazione, per intervenire di conseguenza in caso di mancanza della stessa.
- Per aumentare le possibilità occupazionali e formative dei GMO si svolgerà con loro un percorso laboratoriale per la strutturazione di un'efficace cv, per l'individuazione delle conoscenze e delle competenze già acquisite e di quelle da sviluppare per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per possibilità formative.

Il percorso verrà sviluppato utilizzando una metodologia e del materiale originali sviluppati dall'UNICEF per far emergere le conoscenze e le competenze individuali e per la strutturazione di un efficace curriculum vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante 3 mesi del progetto per un totale di 21 ore.

1. Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Il Percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno. In ciascuna giornata potranno essere svolti più moduli
- Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti.
- I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di massimo due ore.
- Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona e, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli verranno forniti dall'ente.
- In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense proposte.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive (17 h)

- Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)
- Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)
- Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)
- Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)
- Fase 5: "Career Web" (2 h)

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali (4 h)

- Colloqui individuali (4 h)

2. Attività obbligatorie

Il tutoraggio nel servizio civile è un percorso finalizzato al sostegno dei giovani e all'emersione delle competenze apprese ed implementate durante il servizio utile a definire un futuro formativo, lavorativo e di vita.

È pertanto un'azione di sistema e di gruppo di lavoro, piuttosto che un intervento di un esperto isolato dal contesto, caratterizzata da una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa a alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. A questa si affianca una valenza formativa che permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

L'attività in aula si avvale inoltre di schede, modelli, test, video,... e comprende un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

Nel lavoro di gruppo verranno infatti utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari,... Si prevede che alcuni moduli e i colloqui individuali possano essere svolti anche in remoto attraverso sistemi informatizzati di Didattica a distanza sulla piattaforma Moodle FormaCESC al fine di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione in simultanea e/o garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro qualora non fosse possibile realizzare le attività previste in presenza.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive

Ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un'identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)

- Autovalutazione e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile;
- Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
- Tecniche e metodologie di gestione dello stress

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello Youthpass e, se del caso, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

- Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
- Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Fase 5: "Career Web" (2 h)

- Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
- Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali

Colloqui individuali (4 h)

- Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto